



**Ven 12 Aprile**

ARTE  
**Charles Avery**  
**GALLERIA S.A.L.E.S.**  
Via dei Querceti, 4/5  
ZONA 1  
15:30-19:30  
**GRATIS**  
0677591122

● Charles Avery è da anni immerso in un'attività vecchia quanto il mondo: quella di raccontare storie. Lo fa attraverso disegni e, alle volte, anche attraverso sculture. La cosa interessante è che narra le vicende di Onomatopoeia: una terra romanticamente di fantasia, di cui lui è il demiurgo indiscusso. Ci sono personaggi che compaiono e scompaiono, altri che assurgono al ruolo di protagonisti, ci sono vicende che si intrecciano, creature animali chimeriche e tecnologie mai inventate. Riuscire, un giorno, ad esporre l'intero suo corpus di opere, compresi i brevi paragrafi esposti qui, sarebbe uno dei più grandi doni che l'umanità potrebbe fare a sé stessa.

**Nicola Gerundino**

**fino a Mer 1 Maggio**

ARTE  
**Rob Sherwood**  
**"How Much Does The Earth Weigh?"**  
**FEDERICA SCHIAVO GALLERY**  
Piazza Montevicchio, 16  
ZONA 1  
12:00-19:00  
**GRATIS**  
0645432028

● Un tempo si consultavano i profeti, i fegati di gallina o i fondi di caffè. I pittori del Rinascimento attingevano il loro repertorio dalla Bibbia e dal mondo antico. Oggi, per tutto questo, c'è google. L'artista di Bristol Rob Sherwood ha chiesto al motore di ricerca: "Quanto?" sapendo che il celebre algoritmo è bravo non solo a dare risposte, ma anche a completare le domande. Da qui Rob parte per dipingere la sua speciale versione del mondo: una "flatlandia" pittorica scandita dalla variazione e ripetizione di una griglia di base, con lacche, smalti e vernici spray che creano un paesaggio prismatico, in continuo movimento.

**Roberta Lombardi**



**fino a Sab 4 Maggio**

ARTE  
**Kostis Velonis**  
**"Gram(m)ary of Puppetry"**  
**MONITOR**  
Via Sforza Cesarini, 43a/44  
ZONA 1  
13:00-19:00  
**GRATIS**  
0639378024

● L'analisi logica che tutti odiano, ha come base lo studio della grammatica che, come ricorda l'artista (quasi linguista) greco, deriva da "gramarye" che significa "magia/culto". La comprensione e l'interpretazione di questa complessa grammatica vengono esplicitate attraverso la costruzione di palcoscenici che ci fanno intravedere come controllare un burattino. Cosmogonie in tre sezioni. Nella prima i disegni sul "nevròspaston", che in greco significa "figura messa in moto da archi". Nella seconda collage sui paradossi del "Teatro dell'Oggetto". La terza sezione è dedicata al burattinaio come padrone e servo dei fantocci. Sculture per nuove grammatiche europee.

**Mauro Piccinini**